Anno XLIII — Lunedì 7 giugno 1909 — Conto corrente con la posta — N. 134

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

LA GRANDIOSA FESTA DELLA LIBERTÀ CELEBRATA IERI IN ITALIA

Il grande che riposa a Santena e Roma ricorda

Milano degnamente rinnova per l'Italia i sensi della gratitudine alla Francia

CAVOUR

6 giugno 1861: l'uomo che nella calma preparazione, nella signoria mirabile dell'intrigo diplomatico, nella fede tanto più profonda ed ardente quanto più contenuta nei destini d'Italia, aveva maggiormente osato, e lavorato per la sua liberazione, Camillo di Cavour, infranto dall'opera immane cadeva all'indomani della proclamazione del regno d'Italia.

Non sarà male, quantunque l'eremo di Santena non conosca i pellegrinaggi per altri sepolcri, non sarà male che in questo cinquantenario della liberazione di Lombardia, gli italiani si ricordino del titano. Il decennio che va dal '51 al '61 è scritto nelle pagine più calde e più vere della storia italiana: la guerra di Crimea e il Congresso di Parigi, cioè a dire l'entrata del Piemonte nel concerto delle grandi potenze, le speranze, i diritti, i dolori d'Italia proclamati in faccia alla diplomazia Europea; le leggi economiche, e leggi ferroviarie, le leggi ecclesiastiche, che fanno dello Stato Piemontese il nucleo nuovo, vibrante di forza e di vita, preparato al grande e magnifico destino che la mente profetica del Conte ha veduto e voluto per esso dell'avvenire imminente.

Il convegno di Plombières, ove Camillo Cavour e Napoleone III, raffermano la *congiura* che dovrà l'anno dopo liberare la Lombardia: e poi i primi giorni del '59 accesi di speranze e di entusiasmi, e i mesi di marzo e d'aprile nei quali Napoleone esitò e l'Europa premette da ogni lato per impedire la guerra e Cavour corse a Parigi a scongiurare a minacciare forse l'imperatore, mentre passava calmo sorridente fra i cortigiani che lo scrutavano, fino a quella giornata tragica, al 19 aprile, nella quale disperando per la prima volta, egli pensò forse al suicidio.

E infine mentre egli piega il capo e pare adattarsi, pur minacciando, al Congresso voluto dall'Inghilterra, l'ultimatum spedito dal Conte Buol, l'ultimatum austriaco che determinerà l'immediato intervento francese.

Cavour è stato la volontà tenace infrangibile, delle speranze italiane: il precursore e il preparatore; la mente fervida che ebbe sopra ogni altra la capacità di frenare il proprio fervore, guardando in faccia giorno per giorno, ora per ora senza illusioni la realtà della vita e della storia, reggendo per un decennio da Torino, le fila, non del solo piccolo Piemonte ma dell'Europa a cui preparava nuovi atteggiamenti.

Dopo la bufera passionale che parve travolgere la sua anima eroica nella tragica ora di Villafranca, egli aveva scritto a un amico: « Voglio prendere per una mano Solaro della Margherita, e Mazzini con l'altra; sarò cospiratore, rivoluzionario: ma questo trattato non avrà seguito alcuno ». Sempre egli era stato così: tra il conservatorismo rigido, e l'agitazione rivoluzionaria, Camillo Cavour aveva tracciato la sua via, che lo condusse in 10 anni, al miracolo della unificazione italiana.

Ed oggi gli italiani, se non vogliono pascersi solo di sbandireamenti e di festeggiamenti, se vogliono anche per bene rivivere la grande era che ci ha dato la patria, devono ricordare Camillo Cavour, ricordarlo nell'opera sua non esauritasi come la sua vita, all'indomani della proclamazione del regno: devono saperlo amare come sanno i popoli forti, trovando l'uomo Grande anche sotto la maschera del diplomatico, anche e sopratutto, nei discorsi dello statista, non scintillanti come il baleno d'una spada al sole di una vittoria, ma saldi e quadrati come le fondamenta su cui gli antichi gittavano i loro grandiosi edifici

Nathan porta una corona a Cavour

Roma, 6. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Camillo Cavour il sindaco, con una deputazione della giunta comunale, ha deposto una corona di alloro sul busto del grande statista nell'aula massima del palazzo senatoriale, in Campidoglio, presente numeroso pubblico.

Ha detto applaudite parole di circostanza lo stesso sindaco Nathan.

La grande rivista a Milano

Le ovazioni della folla agli ufficiali francesi

Milano, 6. — Stamane ricorrendo la festa dello Statuto il comandante del corpo d'armata ha passato in rivista le truppe del presidio e dei volontari ciclisti del riparto di Milano.

Assistevano alla rivista il Duca di Genova in vettura di corte, il generale francese Espinasse cogli altri ufficiali della missione francese venuta per le feste commemorative del 1859 in vetture di gala del municipio, il prefetto Panizzardi, il prosindaco Gabba, parecchi assessori, molte altre autorità e largo stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Immensa folla gremente i viali del parco applaudì clamorosamente allo sfilamento dei vari reparti di truppa e al passaggio delle bandiere.

Terminata la rivista il duca di Genova e la missione francese lasciarono il parco salutati da ovazioni della folla. Frattanto innanzi alla porta principale dell'Arena i reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria si disposero in quadrato.

Il Comandante del corpo d'armata, seguito da tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore, consegnò al comandante del 25° battaglione bersaglieri la medaglia d'argento al valore militare concessa dal Re pegli atti eroici compiuti dal battaglione allo attacco del castello di Borgo il 13 giugno 1866.

La cerimonia si svolse tra la più viva commozione della folla plaudente clamorosamente mentre le musiche suonavano la marcia reale e la marcia dei bersaglieri.

La cerimonia terminò fra grandi ovazioni.

L'immenso corteo popolare

Milano, 6 (ore 5.20) — Da stamane la città è animatissima. In tutta la mattinata continuarono a giungere rappresentanze di Comuni e Sodalizi ricevute dal Comitato della commemorazione del 1859 e fatte segno a simpatiche accoglienze da parte della cittadinanza. I balconi e le finestre delle vie e delle piazze per cui passerà il corteo sono imbandierati a colori italiani e francesi.

Fino dalle 13 le vie cominciano ad affollarsi, mentre le rappresentanze che parteciperanno al corteo cominciano a giungere sul piazzale delle 5 Giornate. La temperatura è fresca.

Verso le ore 14 il corteo avviasi.

Il corteo è preceduto da un plotone di vigili, le musiche e le fanfare, numerosissime le bandiere, innumerevoli le rappresentanze; superano il migliaio. Enorme folla assiste al suo passaggio ed applaude.

Calcolasi che il corteo non potrà giungere all'Arena prima delle ore 17. Esso è lungo parecchi chilometri, tanto che quando la sua testa giunge in piazza del Duomo la coda trovasi ancora al monumento delle Cinque Giornate. Quando il corteo arriverà nell'Arena sarà salutato da una cantata di 600 voci accompagnata dalla musica municipale e da musiche militari.

Il corteo sfila dinanzi al monumento Vittorio Emanuele e a quello di Garibaldi e passando i componenti fanno entusiastiche ovazioni.

La consegna della targa di bronzo

Il coro della „Norma" e l'inno di Garibaldi

Milano, 6, (ore 10) — Il corteo popolare è giunto alle 16.45 all'Arena. Dal Pulvinare dell'Arena assistono allo sfilamento il generale Espinasse colla delegazione francese, il console francese, il prefetto, giunta col pro sindaco Gabbia, le altre autorità. Tutte le musiche, le fanfare passando dinanzi al Pulvinare intonano la marsigliese e gli inni reali; le bandiere salutano mentre il pubblico affollato sugli spalti applaude e sventola i cappelli e grida: Viva la Francia!

Lo spettacolo dello sfilamento dura circa un'ora fra acclamazioni.

Il passaggio dei veterani di Turate e del gruppo garibaldino provoca un grande entusiasmo. Dopochè le bandiere presero posto attorno al Pulvinare e l'ampia arena era gremita di popolo, l'on. Riccardo Luzzato presenta alla delegazione francese una splendida targa di bronzo pronunziando brevi parole terminando con un evviva alla Francia.

Espinasse rispose ringraziando e gridando: viva l'Italia.

Le musiche intuonano la marsigliese mentre la folla fa alla delegazione una dimostrazione entusiastica che dura parecchi minuti. Gli ufficiali francesi rispondono agitando il berretto ed esprimendo la loro riconoscenza ai vicini.

La delegazione francese lasciò quindi l'Arena in parecchie carrozze, accompagnata dall'autorità, e fatta segno nei viali del parco e nelle vie che percorre agli applausi della folla. La musica comunale, le due musiche militari, la scuola corale eseguiscono il coro della Norma, l'inno di Garibaldi, di cui ricorre il cinquantenario e la marsigliese fra gli applausi del pubblico che comincia a sfollare.

All'uscita dall'Arena una corona triestina venne deposta sulla gradinata del monumento di Garibaldi, tra le acclamazioni della folla.

Subito dopo un furioso temporale, si è scatenato sulla città, scompigliando e guastando il ritorno.

Tranne due incidenti fra liberali e anarchici per causa della bandiera nera, la giornata così grandiosamente dimostrativa passò in perfetto ordine.

Al monumento di Napoleone

Milano, 6. — Stamane le associazioni costituzionali si recarono ad apporre corone di bronzo ai monumenti di Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Cavour e Napoleone III. Dinanzi a quest'ultimo, il deputato Albasini Scrosati pronunciò un applaudito discorso commemorativo.

Il vincitore delle 10 mila lire

Milano, 6. — Il premio ambrosiano di 100 mila fu vinto dal cavallo francese « Mistificateur » di Veil Picard; secondo « Ukamba » di sir Rholand, terzo « Fiorina » pure di sir Rholand, quarto « Qui vive » di Chantre.

Altre solennità di ieri

All'Università di Pavia il prof. Cian ha commemorato il centenario dell'insegnamento di Ugo Foscolo.

A Iseo fu inaugurato un busto a Giuseppe Zanardelli.

La splendida riuscita della rivista a Roma

Roma, 6. — Stamane alle ore otto in piazza d'armi il Re ha passato in rivista le truppe del presidio di Roma.

Alle 7.30 lo schieramento delle truppe era ultimato. Grande folla addensavasi nei dintorni della piazza. I recinti per le vetture riservati alle alte cariche dello Stato, al corteo diplomatico, ai membri del parlamento, agli invitati erano affollatissimi. Prima delle otto giunsero in piazza d'armi il ministro della guerra, i generali comandanti la divisione e il corpo d'armata. Il Re in vettura scortata da corazzieri giunse alle ore otte.

Il Re montò a cavallo e seguito da Spingardi e da brillante stato maggiore recossi in piazza d'armi accolto da entusiasti applausi al suono della marcia reale.

Frattanto giunse in piazza d'armi la vettura alla postigliona colla Regina e le duchesse d'Aosta accolte da vivissimi applausi. Si fermò nel centro della piazza d'armi. Il Re accompagnato dallo Stato Maggiore passò sul fronte delle truppe, indi recossi a salutare la Regina e si fermò a lato dalla sua carrozza per assistere allo sfilamento. La tenuta delle truppe fu magnifica. La folla applaudì particolarmente, mentre i bersaglieri sfilavano al passo di corsa e l'artiglieria che sfilò in colonna di batteria al galoppo.

Alle ore 9.10 la Regina e la duchessa d'Aosta acclamatissime lasciarono la piazza d'armi e poco dopo partì il Re salutato da grandi ovazioni.

Durante la rivista dal forte Montemario spararonsi 101 colpi. Tempo coperto durante la rivista; poi pioggia.

LA GIORNATA DELLO STATUTO A UDINE

Il tempo piuttosto minaccioso di prima mattina si rischiarò quasi completamente per l'ora della rivista, e un bellissimo sole risplendette dalle 9 fino verso mezzogiorno.

Tutti gli edifici pubblici erano imbandierati, e il vessillo nazionale sventolava anche dai poggiuoli e dalle finestre di parecchie associazioni, di trattorie, alberghi e caffè e di parecchie case private.

Gli ospiti

Non molti i forestieri venuti dalla provincia; il tempo incerto e più ancora la cura dei bachi che stanno per salire al bosco, hanno impedito ai nostri comprovinciali di venire a passare una giornata in città.

Anche i graditissimi ospiti d'oltre confine erano in numero minore degli anni scorsi.

Da Trieste arrivarono circa 20 giovani podisti, partiti da colà nel pomeriggio di sabato alle 16 e giunti qui ieri mattina verso le 7, camminando tutta la notte, però con qualche breve fermativa di quando in quando.

Vi erano anche parecchi ufficiali austriaci (alcuni con la moglie) facilmente riconoscibili dal modo di camminare e dal taglio dei capelli.

La rivista in Piazza Umberto I

I due battaglioni del 79 fanteria al comando del colonnello cav. Arpa, uscirono dal loro quartiere di via Aquileia alle 8.30 e percorrendo le vie della Posta e Manin si recarono in piazza Umberto, mettendosi al posto loro assegnato sotto il colle fra la pesa e l'imbocco di via Portanuova.

Alla medesima ora si trovavano pure nei posti indicati per ciascun riparto, il reggimento cavalleria *Vicenza* (24) fra Portanuova e via Giovanni d'Udine, le guardie di finanza e i R.R. carabinieri sotto la casa Capellani.

Le truppe erano al comando del colonnello cav. Nicola Pirozzi, comandante del regg. *Vicenza.*

Alle 9 precise il segnale dell'*attenti!* annunciò l'approssimarsi del maggior generale comm. Garioni.

Seguì subito il comando del *presentat'arm!* e il generale, con seguito di altri ufficiali superiori e subalterni, passò in rivista la truppa al suono della Marcia Reale.

Finita la rivista il generale col seguito prese posto in quella specie di quadrato che si trova fra il primo e il secondo filare d'alberi proprio di fronte al colle del Castello.

Le truppe di ammassarono sul viale di fronte allo stabilimento Sello e cominciò lo sfilamento. Precedeva la musica del 79.

Sfilarono i carabinieri, le guardie di Finanza, i 2. Battaglioni del 79. fanteria e ultimi gli squadroni del reg. cavalleria « Vicenza » prima al trotto e poi al galoppo.

Il pubblico numerosissimo che nel giardino e sul colle del Castello assisteva alla parata, applaudì calorosamente alla seconda sfilata della cavalleria.

Tutti i riparti di truppe sfilarono con marzialità e precisione.

Erano presenti alla rivista, nel quadrato del generale, il prefetto comm. Brunialti, il senatore co. di Prampero, l'on. comm. Morpurgo, il cav. Silvagni presidente del Tribunale, il cav. Trabucchi proc. del Re. il segr. di Prefettura dott. Rizzi, il provveditore agli studi cav. Battistella, l'intendente di Finanza comm. Cotta, il conservatore delle ipoteche comm. ing. Pizzo, il co. Gino di Caporiacco, rapp. la Dep. prov., il comm. di P. S. cav. Levi, il cav. Lazzari, direttore della R. Scuola tecnica.

Il Municipio di Udine, come succede da parecchi anni. non era rappresentato da nessuno!

Alle 9.20 circa le truppe ritornavano ai loro quartieri a suon di musica.

Per la storia, però, è giusto riferire che veduto sulle montagnole, di fronte al posto delle autorità, il capitano della Milizia Territoriale avv. Della Schiava, assessore del comune.

Il saggio all'Istituto Uccellis

L'idea di far incidere il saggio annuale con la festa dello Statuto, è da lodarsi, ma ci pare che si sarebbe dovuto aver avute un po' di attenzione nel fissar l'ora.

In causa della rivista il saggio cominciò un po' più tardi.

Nei posti delle autorità sedevano il direttore della scuola complementare dell'Istituto prof. cav. Marchesi, il prefetto comm. Brunialti, il cons. delegato cav. Nicoletti, l'assessor comunale avv. Comelli, il Provv. agli studi cav. Battistella, e poi la egregia e tanto benemerita direttrice signora Giuseppina Grasselli, il cons. di Prefettura dott. Alberti, il seg. di Prefettura dott. Rizzi, il comm. Misani preside dell'Istituto tecnico, il prof. Dabalà preside del R. Ginnasio-Liceo, l'avv. cav. Measso, il prof. Cantoni la signora Camilla Pecile Kechler, la signorina Bianchi, direttrice della Scuola e Famiglia, le signorine Morpurgo ed altre molte signore e signorine.

Il saggio cominciò con gli esercizi di ginnastica eseguiti nell'ampio cortile dell'Istituto. Si produssero prima le interne e poi le esterne.

I vari movimenti furono eseguiti con precisione e regolarità veramente ammirabile.

Essendosi ritirata la maestra sig. Petoello, durante l'anno che ora si chiude la ginnastica venne insegnato alle allieve dalla supplente interna signorina Lina Carlini di Livorno, abilitata all'insegnamento della ginnastica e che dimostra di essere attissima per l'insegnamento delle ginniche discipline.

Compiuti gli esercizi si passa nel salone interno e si dà principio al concerto.

I cori erano accompagnati al piano della maestra signorina Comencini.

Venne molta lodata la scelta del programma composto di pezzi di bellissima musica classica eseguiti con finezza e sentimento. Anche i cori piacquero assai, specialmente l'ultimo: l'inno a Elena di Savoia del Maggi.

Tutti i pezzi vennero meritamente applauditi.

Il discorso del prof. Marchesi

Dopo il coro « Stella mattutina » del Barisco ebbe luogo la distribuzione degli attestati di Lode.

Il prof. Vincenzo Marchesi prima di fare la chiama lesse un bellissimo discorso di circostanza.

Comincia col dire che la potenza materiale e l'ascendente morale di un popolo non dipendono solamente da coloro che lo governano, ma forse più dell'educazione che si dà alle generazioni che avranno il compito di conservare e accrescere l'eredità dei padri.

Ogni Governo, ogni Municipio ha l'obbligo di curare l'educazione dei giovani.

Ricorda come in ogni tempo sia stata riconosciuta l'efficacia dell'educazione, tanto che se ne valsero tutti i filosofi, papi e imperatori, eretici e santi.

Oggi, continua, ancora più che in passato spetta di curare l'educazione della gioventù.

Le fanciulle sulle panche della Scuola imparano a diventare donne oneste e pronte ai sacrifici e « madri emule degne delle antiche spartane e di quelle tante animose nostre connazionali, che, nei giorni del servaggio e dell'oppressione, seppero armare il braccio dei loro figli e spronarli ad opere forti ed egregie ».

Ricorda i versi del Leopardi alla sorella Paolina « Donne da voi non poco la patria aspetta » monito che dovrebbe essere sempre ricordato dalle nostre donne. Accenna alla missione della donna nella società moderna ben più importente che nei tempi passati; ma per comprendere tale missione, per divenire l'angelo tutelare della Patria e della famiglia, essa deve cominciare a comprenderlo fino da bambina nella scuola. E tale intento cerca per quanto sa e può l'Istituto Uccellis, vanto della Provincia, vanto della città.

Si aspetta ora che l'Istituto sia dichiarato nazionale. In tal modo esso potrà fornire più efficacemente che non abbia fatto fin qui il compito altissimo che gli è assegnato dalla stessa posizione geografica della città, « situata » presso paesi abitati da popolazioni di » stirpe, di lingua e di tradizioni italiane, » ma che vedono tuttodì offeso il loro » sentimento nazionale da altre genti, » le quali tentano d'imporsi ad esse » con la forza brutale ».

Insiste sull'importanza nazionale dell'Istituto Uccellis e manda un saluto ed un ringraziamento a quelle gentili compatriote d'oltre confine che modestamente ma con grande efficacia attendono alla loro nobile missione. Fa voti che anche le fanciulle istriane, goriziane e triestine che frequentano il nostro istituto si dimostrino non meno tenaci difenditrici di una causa che possiamo chiamare santa « perchè appoggiata al diritto e alla coscienza nazionale. »

Chiude congratulandosi con le allieve per la serietà con la quale attesero allo studio, e ringrazia tutti gli intervenuti alla festa. Il bellissimo e patriottico discorso ebbe caldi e prolungati applausi.

L'elenco delle premiate

Classe I elementare. — Augusta Pennato di I. grado per profitto nello studio e altro per profitto nei lavori — Tullia Pitassi di II. grado per profitto nello studio — Angelina Antonini e Iole Caneva per profitto nei lavori.

Classe II elementare. — Licia Ragazzoni di II. grado per profitto nello studio e altro per profitto nei lavori — Emilia Locatelli per profitto nei lavori.

Classe III elementare. — Anna Politi di primo grado, negli studi e altro nei lavori — Maria Pico di II grado nello studio e altro nei lavori — Emma Sanquirico pure di II grado nello studio e attestato per profitto nei lavori — Vittoria Tellini e Anita Franz per profitto nei lavori.

Classe IV elementare. — Maria Garbarini di I grado, nello studio — Luigia Belgrado di II nello studio — Chiara Candussio, Gina Cusin e Maria de Simoni nei lavori.

Classe I complementare — Clorinda Luchini e Natalia Malisani nei lavori.

Alasse II complementare — Faustina Polo di II grado negli studi — Gina Contarini, Angelina Mazzolini e Giuseppina Orzan nei lavori.

Classe III complementare — Fides D'Orlandi, Antonietta Measso e Anna Pagani di II grado negli studi. Alla signorina Measso attestato anche per profitto nei lavori.

Classe I normale — Maria Anelli Monti e Alice Sachs di II grado nello studio — Elena Rodolfi nei lavori.

Classe II normale — Maria Del Missier e Rosina Pennato di II grado nello studio.

La commemorazione del 1859

Alle 11 precise il prof. Rovere, tenne davanti a pubblico numeroso al Teatro Minerva, il discorso commemorativo degli storici avvenimenti del 1859. Nel palco di mezzo vi erano il Prefetto, il Sindaco e parecchi assessori, e nel solito palco degli ufficiali una larga rappresentanza di ufficiali superiori.

Sul palcoscenico a destra e sinistra dell'oratore le bandiere della Trento-Trieste, dei Reduci e Veterani, della « Dante Alighieri », dell'Associazione udinese di Ginnastica, della Forti e Liberi, della Società dei sarti, e il vessillo rosso con l'alabarda di argento di Trieste accolto da entusiastici applausi.

L'oratore prof. Rovere, aveva seduti da presso il senatore Di Prampero, l'on. Girardini e il prof. Pierpaoli.

L'oratore con mirabile chiarezza tratteggiò tutta l'epopea dei grandiosi avvenimenti.

Dopo la lucida esposizione degli avvenimenti, parlò delle battaglie e vittorie gloriose: Montebello, Palestro, Varese, San Fermo, Magenta, San Martino e Solferino.

La pace di Villafranca non fu che una breve sosta; l'idea dell'Unità italiana proseguì la sua marcia trionfale e il tricolore sventolò sul colle capitolino, in Roma il 20 settembre 1870.

Termina auspicando la completa unità d'italia fra entusiastiche ovazioni.

Siamo veramente lieti d'aver spinto e incoraggiato col nostro articolo di giovedì scorso il prof. Rovere a tenere questa conferenza che fu interessante ed istruttiva.

L'estrazione delle grazie dotali

Alle ore 11, nella sala superiore del palazzo municipale, seguì l'estrazione delle grazie dotali. Erano presenti il dott. Alberti, l'ass. della Schiava, il dott. Fabris, il signor Sandri, il co. Giovanni della Porta.

Ecco l'elenco delle sorteggiate:

Ospitale Civile, Legato Martinone Giacomo e Bonecco Lucca, L. 78,77: Miani Catterina, Minisini Teresa, Cantoni Livia, Menegon Margherita. Feruglio Angela' Miani Maria, Saccavino Emilia, Tonzigh Rosa, Pravisan Alice, Zolfiera Teresa, Ascanio Teresa, Passero Amedea.

Legato Treo Alessandro — L. 31.51: Mossutti Anna, Zorzi Amelia, Zolfiera Teresa, Giusto Annunziata.

Legato Drappiero Valentino — L. 15.63: Del Fabbro Ida, Zuffran Adelaide, De Vit Maria, Viviani Angela.

Legato Drapriero e S. Trinità dei Tedeschi — L. 22: Chiarandini Ida, Mecchia Maria, Anzil Ida, Chian-Dussi Teresa.

Ospizio Esposti, Legato Cernazai Francesco — L. 86.40: Porticioli Giovanna, Melli Maria, Passei Giacomina.

Legato Attimis nob. Erasmo — L. 47.26: Clochiatti Elvira, Vembri Angela, Purini Elisabetta.

Legato Canal nob. Pietro — L. 31.51: Errodia Egidia, Molugni Angelina, Malessi Tomasina, Varrisi Dolores Margherita, Ascherti Maria Anna, Noncelli Maria Rosa, Carini Maria, Novello Amelia, Nistelli Bruna, Frambul Natalina, Frolli Clarice, Pertonia Gabriella, Portevoli Giovanna.

Monte di Pietà, Legato Bianca Sbroiavacca — L. 7.63: Porecia Catterina, Treppo.

Legato Valvason Corbelli — L.189.07: Pittaro Maria di Valvasone, De Vit Maria.

Orfanotrofio Renati, Legato nob. Alessandro Treo — L. 31.50: Traghetta Annita, Pravisano Rosa, Zorzi Amelia, Moro Angelina, Colavizza Giuseppina.

Legati vari da L. 100: Romanin Maria, Anzil Ida, Novello Maria, Traghetto Annita, Zigotto Antonia, Mantrisi Battistina, Portevoli Giovanna, Chiarandini Ida, Scrosoppi Cesira Mercedes, Pora Ermenegilda, Zorzi Amelia Massima, Florani Carolina, Giusto Annunziata, Minisini Teresa, Melli Maria, Salvador Adina, Taiarol Esterina Italia, Ceccutti Rosa, Badini Erminia, Pianta Annunciata, Rigotto Elisa, Castronini Rosa, Milocco Catterina, Filipponi Faustina, Meneghini Luigia, Moroj Angelina Antonia Italia, Morganti Elvira Maria, Sgobini Emma, Gervasutti Elisa, Blarasin Italia, Masotti Erina, Callegaris Anna, Perini Giovanna, Gabbai Alba, Greggio Emma, Tomadini Nella, Del Fabbro Ida, Cremese Maria, Mimi Angela, Cantoni Luigia, Degano Giuseppina, Rossi Luigia, Malessi Tomasini, Passero Albina, Milesi Margherita, Stropelli Libera, Venier Gina, Virili Maria Luigia, Rieppi Eugenia, Fumolo Tranquilla, Viviani, Anna, Castronini Dorina, Buzzi Rosa, Biral Amelia, Blasich Anna Maria.

In Castello

Causa la pioggia dirotta, cominciata dopo le 13 vennero sospesi tutti i festeggiamenti che dovevansi fare sul piazzale del Castello.

Alla sera

Al Concerto della brava banda del 79 fanteria assisteva una folla enorme, come raramente si vede.

Tutti gli inni patriottici vennero applauditi con vero entusiasmo, e dovettero essero bissati e ribissati.

Notabene

Anzitutto ci corre obbligo di ringraziare il maltempo che impedì il ballo, in Castello, sopra la terra che copre i poveri nostri morti caduti sotto i colpi degli agenti del Giudizio Statario. Quei poveri nostri morti dimenticati lassù attendono altra sveglia che non sia il valzer: non li turbate con la musica austriaca. Sarà bene che per la ventura solennità i giovani ed anche i vecchi, sia di questa che di quella parrocchia, lo ricordino per evitare dispute penose.

Detto questo, col rispetto verso di tutti, cui stanno a cuore i destini della patria, ma con quella libertà che la fortuna ci consente, per deplorare minori dissensi che devono assolutamente tacere di fronte alla grandezza e alla urgenza del compito comune — rileviamo con vera intima compiacenza la grandissima partecipazione del popolo alla rivista militare, che nel popolo produsse lieta e forte impressione. E non ha esitato a manifestarla, senza chiedere permesso al signor sindaco e a vari signori assessori del comune tutti assenti per motivi elettorali, che non hanno più ragione d'essere; e dovrebbero finalmente capirla.

Più tardi abbiamo assistito alla commemorazione del 59 al teatro Minerva. Fu un pensiero che non si fosse riusciti a chiamare la folla, perchè la conferenza del prof. Rovere è stata veramente bella, per la frase eletta e per il caldo sentimento, corretto da un elevato elevato, che l'ha animata tutta. Ma c'era un pubblico tuttavia molto numeroso, di signore, di ufficiali, di giovani; e fra costoro trenta giovani triestini, dalle figure svelte e robuste, col sorriso di speranza nel volto.

Benchè corretto nella frase, l'oratore nulla ha taciuto di quanto ribolliva dentro l'animo di tutti ai ricordi di quelle insigni gesta dei padri liberatori; e dal racconto che felicemente rievocava quel breve periodo, in cui venne foggiata' l'indipendenza del popolo italiano, risounava il consiglio, prorompeva l'ammonimento, che l'avvedutezza non deve essere scompagnata dal coraggio. Dobbiamo oggi come allora, e dallo stesso straniero, imparare che la disciplina e la perseveranza nell'ordinamento militare costituiscono le garanzie più salde d'uno Stato, anche se è fondato sulla oppressione di una razza sulle altre, anche se è materiato, malgrado le forme esteriori, dalle più vigliacche ingiustizie.

Da quegli avvenimenti in fine, dobbiamo imparare che la causa d'un popolo per quanto santa, non riesce a trionfare, se non ha l'appoggio cordiale del mondo civile.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE

Lo Statuto

Ci scrivono in data 6:

Per la ricorrenza della festa dello Statuto sono esposti i tricolori agli uffici pubblici ed in alcuni privati. Sventola dall'antenna di Piazza Vittorio Emanuele il grande stendardo del Comune. Alle sei di stamattina la fanfara delle nostre scuole ha percorso le vie del paese, al suono di allegre marcie L'egregio sindaco, cav. Italico Piuzzi Taboga, con la sua solita cortesia, ha fatto servire al Caffè Piccoli, ai piccoli suonatori un rinfresco.

**

E' positivo che dagli otto ai venti del prossimo Luglio avremo tra noi un Reggimento di Artiglieria per esercitazioni di tiro. Il bravo sior Giacomo sta già preparando i necessari alloggi,

Da GEMONA

La rivista e il maltempo

Ci scrivono in data 6:

La rivista delle compagnie alpini che doveva aver luogo questamane in piazza Umberto I. causa la pioggia non potè aver luogo.

Gli edifici pubblici erano tutti imbandierati.

Alla sera la caserma ed il municipio erano illuminati con palloncini alla veneziana. La piazza Vittorio Emanuele era gremita di pubblico per assistere al concerto dato sotto la loggia municipale dalla banda della società operaia.

Da CODROIPO

Luce, luce

Ci scrivono in data 6:

L'egregio nostro sindaco in unione al sindaco di Udine ed al Consigliere provinciale Gian Lauro Mainardi hanno fatto pratiche presso la direzione delle fersovie dello stato perchè a livello sia collocata una conveniente illuminazione a vantaggio della pubblica incolumità.

Le pratiche furono iniziate in seguito ad una disgrazia accaduta ad un giovanotto, il quale restituendosi da Udine di notte in bicicletta, andò a battere la testa contro un cancello di un passaggio a livello situato sulla strada provinciale tra Udine e Campoformido.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Giugno ore 8 Termometro +16.
Minima aperto notte +12.1 Barometro 749
Stato amosferico: vario Vento N.
Pressione: crescente Ieri, vario
Temperatura massima: +21.1 Minima: +13.7
Media: +16.72 Acqua caduta 74.

Avvertiamo il *Paese* che non ha alcun fondamento la sua osservazione che il nostro appunto di giovedì sul battaglione dei volontari ciclisti avesse movente dalla nostra male collocata ambizione o da vedute di partito. Se mai l'appnnto mirava proprio a far evitare che si ca'esse in codeste tribolazioni. Ma esso mirava principalmente e veramente a dire che dovrebbe essere finito il tempo delle disquisizioni e delle vanterie e dovrebbe essere venuto quello dei fatti. Nient'altro volevamo avvertire, e ne avevamo, non solo il diritto, ma il dovere.

La leggina per l'Uccellis. Il *Gazzettino* di ieri reca una risposta ufficiosa circa il timore da noi espresso che un ritardo ulteriore della introduzione nell'ordine del giorno della Camera, potesse compromettere l'approvazione della legge che trasforma l'istituto Uccellis in Educandato Femminile governativo. Il *Gazzettino* dice che fu sollecitata la presentazione della relazione per il tramite dell'on. Mezzanotte commissario del primo ufficio, essendo legittimamente impediti tanto il relatore on. Girardini che il presidente on. Morpurgo; e che ciò esclude quelle preoccupazioni di vanità che se fossero valse avrebbero ritardato la presentaziene della relazione stessa».

« Speriamo che il *Giornale di Udine* - termina il *Gazzettino* - prenda atto delle nostre dichiarazioni, convincendosi che tutto quello che era da farsi era stato fatto e che non resta più che iscrivere alla leggina dell'ordine del giorno ».

Preso atto delle dichiarazioni, possiamo aggiungere che per sollecitazione del ministro dell'Istruzione on. Rava, la leggina fu inscritta all'ordine del giorno e verrà discussa in settimana.

La Mostra gastronomica in settembre. Ci comunicano: L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti del Friuli, d'accordo con l'on. sig. Sindaco di Udine, ha accettato di far sorgere sotto i propri auspici la Mostra gastronomica e la Fiera dei vini che faranno parte dei festeggiamenti promossi dall'on. Municipio di Udine per il settembre prossimo. A presidente della Mostra l'Associazione ha nominato il proprio socio sig. Francesco Minisini, il quale si riserva di aggregarsi alcuni altri signori come membri del Comitato. Allo scopo di concorrere con il Comune a sostenere le spese per l'attuazione di tale iniziativa, l'Associazione ha aperto una sottoscrizione fra commercianti, industriali ed esercenti, sottoscrizione che ha già dato buoni frutti, come risulta dalle prime liste (che importano L. 2944) e si ha affidamento per il concorso finanziario di molti altri egregi concittadini.

Società Alpina friulana. Per desiderio di parecchi soci, la salita del monte Kern indetta per il 12-13 giugno è stata rimandata di una settimana. Sabato e domenica prossimi avrà luogo invece una escursione nell'alta Carnia.

Si anderà a Timau ove si pernotterà; alla mattina di domenica salita alla Cima Costa alta (m. 2200) e quindi discesa a Paularo e ritorno.

Al tiro a segno. Causa la pioggia torrenziale si è dovuto sospendere nel pomeriggio le gare di Tiro a segno e rimandarle a giovedì 10 corr. dalle 14 e mezza alle 19. Con vero compiacimento abbiamo riscontrato che numerosissimi giovani accorsero alla gara e che la categ. riservata agli appartenenti al *Riparto Scuole* fu animatissima.

Nella parrocchia di S. Giacomo. I festeggiamenti per il 25. anniversario dell'ingresso del parroco don Tosolini, seguirono secondo il programma che abbiamo pubblicato sabato. Alla sera però, causa il tempo, non ci fu nè musica, nè illuminazione.

I soliti monellacci. Il vigile urbano Buiatti procedette verso le ore 20 di ieri sera all'arresto di certo Gri Luigi di Leonardo d'anni 18, fornaciaio, di Buia e di Roiatti Pietro di Giuseppe d'anni 14 di Via Villalta, perchè il primo aveva rubato delle corone da rosario ad una venditrice appostata presso il Tempio delle Grazie e l'atro rubò pipe e tabacchiere ad alcuni operai che lavoravano in Castello.

Una morte misteriosa a Paderno. Come accadeva sovente, venerdì notte alle ore 23, il muratore Antoniutti Giuseppe, d'anni 48, abitante a Paderno, rincasò ubbriaco sfatto Mentre stava per aprire la porta cadde a terra e non avendo forza bastante per rialzarsi si addormentò sul telciato. Nel mattino successivo, la moglie, svegliatasi verso le tre, e affacciatasi alla finestra scorse il marito steso a terra sulla pubblica via. Scese, lo raccolse e lo mise a letto. Verso le otto le condizioni dell'Antoniutti si fecero gravi e mandò tosto per il medico. Accorse il dott. Pascoletti che giudicò non trattarsi di cose di gran conto. Però poco dopo l'Antoniutti peggiorò e nel mentre si mandava nuovamente per il medico, cessò di vivere. Sul luogo si recò ieri il maresciallo dei R. R. Carabinieri per una inchiesta, in giornata vi si recherà anche l'autorità giudiziazia.

La morte di un superstite di Osoppo. A Treppo Grande è morto in età di 86 anni Mattia Londero, che nel 1848 fece parte dei « trecento itali prodi » che per 7 mesi difesero eroicamente Osoppo. Il Londero era decorato della medaglia del valor militare.

All'Ospitale, ricorsero per essere medicati; Martinatti Felice di anni 30 di Evasio di Casale Monferrato, operaio avendo riportato « per ignoto motivo » una ferita lacera al dorso della mano sinistra; Contardo Enrico, di anni 32 fu Giuseppe, sabato sera alle ore 20 diede tale un forte pugno in una lastra che la mandò in frantumi, ma la lastra per vendicarsi, lo mandò a farsi curare dal dott. Iorio il quale salvo complicazioni, lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Scuola infermiere. Le signore che frequentarono la Scuola Infermiere sono invitate ad intervenire alla seduta di chiusura del corso d'insegnamento che avrà luogo mercoledì 9 corr. alle ore 16 nel solito locale in Via Dante. Il presidente del Sotto Comitato

Il podista concittadino Gino Cicutti, alle corse podistiche di Roma, nella gara dei cento metri riuscì guadagnarsi il terzo posto.

Mercato della foglia. Animatissimo oggi il mercato si quotarono i prezzi per la foglia con bacchetta da da L. 11 a 14.50 e senza bacchetta da 15 a 28 al quintale.

Museo malarico

Sotto questo titolo il Prof. E. LEGRAIN pubblica nell' « Afrique mèdicale » un saporitissimo articolo a proposito di un preteso caso di appendicite malarica sofferta e descritta, con lusso di particolari, dal Dott. O'ZOUX.

Secondo questo dottore nessun dubbio poteva esistere nella diagnosi di appendicite: la natura e la sede del dolore, e il fatto che il malato con la palpazione avvertiva la sua appendice ingrossata sotto forma di un *cordone sinuoso*, la dimostravano ampiamente; e che si trattasse di manifestazione malarica, oltrechè dai fenomeni generali, il Dott. O'ZOUX lo comprese in modo sicuro, quando, fattasi un'iniezione di chinino, sentì svanire rapidamente il suo male sotto forma di... una forma di gaz.

Il Prof. LEGRAIN confuta umoristicamente tutte le osservazioni e deduzioni del Dott. O'ZOUX, e conclude: « Questa fuga di gaz post-chininica è stata per me una rivelazione: io mi ricordo ora di averla già percepita altre volte al letto dei malati, quando praticava loro un'iniezione di chinino nelle parti più carnose del loro corpo. « Vento » io pensava allora; ma da qui in avanti penserò che si tratti di qualche appendicite ignorata che si risolva istantaneamente per effetto del chinino. Io non vedo — soggiunge — alcun inconveniente che a questa appendicite palustre del Dott. O'ZOUX venga dato un buon posto fra i ferri vecchi del Museo malarico, insieme con la peritonite palustre, la dispepsia palustre e il prurito anale malarico della scuola di Algeri, e con la sua brava etichetta; Paludismo... da vaso da notte ».

Noi registriamo questa nuova virtù... carminativa del chinino e la giriamo al CELLI, onde l'aggiunga al Museo delle virtù miracolose che egli attribuisce al suo chinino di Stato: francamente non oseremmo asserire che le pillole Esanofele Bisleri (di Milano) tanto potenti contro l'infezione malarica, partecipino di questa preziosa proprietà contro i gaz... palustri.

Le mostre in piazza S. Giacomo. In occasione delle festività nella parrocchia di S. Giacomo pel giubileo di quel Rev. Parroco, i bravi negozianti del rione non mancarono di contribuire alla riuscita della festa, guastata poi in parte dalla pioggia, con ricche mostre nei loro negozi.

E davvero queste erano assai interessanti e molto ammirate.

Quella della Ditta Masòn splendida, quella del Chic Parisien, quella del sig. Secondo Bolzicco, che esponeva un ricchissimo ed assai elegante assortimento di ventagli e ombrellini, quella della Offelleria Barbaro ecc. ecc.

Ma più di tutte ammirata, e che richiamava una vera folla, che letteralmente faceva a gomiti per poter meglio vedere, era quella del bel negozio manifatture dei F.lli Clain, che ormai sono divenuti specialisti in questo genere di esposizioni. Il negozio trasformato in giardino, vasi e corbeilles ricchissime, i cui fiori erano di... veli, di tulli, di pizzi, di ricami ecc. ecc.

Nello sfondo le piramidi d'Egitto, e una bella affascinante egiziana, che animava, gentilissima, la scena. Uno splendore di luce dava poi alla ammirevole mostra un caldo tono orientale, davvero affascinante.

Bravi i signori Clain e il loro bravo agente signor Calligaris. La loro esposizione era davvero degna di città ben maggiore alla nostra. 18

Beneficenza. Il Reverendo Parroco di S. Giacomo M. Francesco Tosolini nella ricorrenza del suo giubileo parr. offre lire 20 agli orfanelli dell'istituto Tomadini.

Voci del pubblico

Schiamazzi in permanenza

Ci scrivono:

Quasi tutte le sere ed in specialità nelle notti di sabato, domenica e lunedì, la via Portanuova si converte in un vero covo di gente ubbriaca, che poi con canti osceni e gridando a squarciagola disturbano tutti gli abitanti di quei paraggi, che dopo di avere lavorato tutto il giorno hanno il sacrosanto diritto di riposare.

Quelle scenaccie talvolta durano parecchie ore senza che nemmeno l'ombra di una guardia di città faccia atto di presenza.

Allorquando poi, e non è di rado, in una nota casa avviene qualche questione fra giovinotti, allora il chiasso raddoppia e ne segue uno scambio di bestemmie e parole sconcie, con grande consolazione dei felici abitanti della via e delle adiacenze.

LIBRI E OPUSCOLI

Dal chiarissimo comm. Pio Vittorio Ferrari, prefetto del Regno, abbiamo ricevuto un opuscolo, per nozze del figlio Renato, nel quale è pubblicata ed illustrata una lettera inedita di Gustavo Modena. La lettera ha un sapore d'attualità; ed è anche abbastanza originale, perchè quell'illustre patriotta, famoso repubblicano, davanti allo sfacelo prodotto dall'indisciplina e dalla ignoranza, parla come un autentico forcaiuolo. Daremo alla lettera una rinfrescatina.

— Ci è pervenuto dall'editore Hoepli un libro importante ed utile: *Il trattato di Bachicultura* di Luigi Pasqualis di Fontanafredda.

Il libro porta in testa la seguente scritta:

> Le cose opportune bisogna ripeterle sino all'importunità.
> *Valussi*

Edizione popolare delle opere di Giosuè Carducci

La Casa Zanichelli di Bologna può oggi, con legittimo compiacimento, dare un annuncio che tornerà certamente gradito a quanti venerano il nome e la memoria di Giosuè Carducci.

Attuando un suo antico proposito, che risponde al voto concorde della nazione, la Casa Zanichelli, mentre attende a compiere la grande collezione delle opere del Carducci, delle quali è sola proprietaria, si è posta in grado di potere iniziare di queste opere una edizione, la quale, imagine fedele della forma definitiva da lui voluta, decorosa e degna nella veste tipografica, sia per il mite prezzo e per i modi della pubblicazione accessibile a tutti.

Di questa edizione popolare, della quale è già sotto la stampa la prima parte delle «Poesie», mettiamo in vendita anzitutto i «Levia Gravia».

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 30 maggio al 5 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	10
» morti »	3	»	1
» esposti »	—	»	3

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vincenzo Missio imprenditore con Giulia Botto casalinga — Antonio Tomada falegname con Filomena Matzenik sarta — Giuseppe Buziol agricoltore con Santa Martellossi casalinga — Vito Cimmarusti brig. di finanza con Pierina Totolo casalinga — Italiano Milloni operaio ferriera con Rosa Castronini setaiuola — Serafino Della Ciana manov. ferrov. con Clementina Marchesino casalinga — Silla Granzotto fuoch. ferrov. con Caterina Cusmai casalinga.

MATRIMONI

Antonio Passalenti carbonaio con Marianna Zugolo casalinga — Natale Blasone agricoltore con Maria Zuliani contadina — Elia Pascutti fabbro con Anna Bon litografa — Ferdinando Covassini meccanico con Italia Bandella casalinga.

MORTI

Pietro Sabbadini fu Giovanni d'anni 58 pensionato — Amadio Feltrino d'anni 47 meccanico — Giacomo Rossitti fu Giov. d'anni 80 agricoltore — Giuseppina Goi fu Giacomo d'anni 32 conversa — Carlo Cainero di Angelo di mesi 3 — Giocondo Pittoritto di Dante di mesi 8 — Rodi Picotti di Guido di mesi 9 — Fermo Serafini di Ernesto d'anni 21 frate — Antonio Morosiol fu Gio. Maria d'anni 66 confettiere — Iolanda Della Ricca di Santo d'anni 1 e mesi 6 — Ferdinanda Carnelutti fu Odorico d'anni 82 contadina — Armando Cincatti di Giacomo d'anni 11 — G. B. Feruglio fu Pietro d'anni 51 medico — Luigi Pevere fu Michele di anni 26 agricoltore — Angelo Bombardella di Osvaldo d'anni 46 agricoltore — Alessandro Facchino di Pietro d'anni 80 fornaciaio — Giovanni Zinelli di Antonio d'anni 32 segantino — Fabio Miani fu Giovanni d'anni 49 agricoltore — Rosalia Cosmaro fu Giuseppe d'anni 48 villica — Attilio Quindolo di Francesco d'anni 1 — Giovanni Tremisia fu Antonio d'anni 75 sarto.

Totale N. 21, dei quali 11 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Valle convalidato all'unanimità

Roma, 6. — La convalidazione dell'on. Valle, da parte della Giunta delle elezioni, è avvenuta all'unanimità.

L'autore dell'opuscolo "1912"

Roma, 6. — Dopo le smentite piovute da tutti gli ufficiali di marina ai quali via via si voleva attribuire la paternità dell'opuscolo «1912», oggi nei circoli parlamentari si sparse la voce che lo scrittore dell'opuscolo sia il neo deputato di Mirano co. Pietro Foscari ex tenente di vascello e appassionato studioso delle cose della marina.

(Crediamo che l'on. Foscari, appena gli giungerà la voce, smentirà recisamente. Dello stesso avviso è il *Gazzettino* di stamane).

La maggiore nostra nave impostata a Castellamare

Castellamare, 6 (ore 12.20). — Alla presenza dell'ammiraglio Moreno, comandante capo del dipartimento, del contrammiraglio Rocca Rey, del colonnello Carpi, del generale Masdea e di tutti gli ufficiali del cantiere, fu impostata sullo scalo la nuova grande corazzata «Dante Alighieri».

LE ELEZIONI DI IERI

Mistretta, 6. — Salamone 1237, maggiore De Giorgi 519 voti disp. nulli 19.

Padova, 6. — Elezione collegio Abano complessivo. Miari 2103. Giusti 977 nulli 150, manca una sezione che viene rinviate all'assemblea della presidenza.

Orvieto, 6. — Ballottaggio vot. 4611 Trapanase 2238 Borelli 2148 schede bianche 62, nulle 100, contestate 63.

Reggio Emilia, 6. — Collegio di Castelnuovo Monti: Ballottaggio ris. complessivo iscritti 4777 voti 3181 Cipriani 1950, Monzani 1228, schede nulle bianche contestate disperse 97.

Condanne in Turchia

Costantinopoli, 6. — Il grande scudiere di Ildizkiosk e il generale di brigata Faschir, ambedue albanesi, furono tradotti dinanzi al consiglio di guerra e condannati alla degradazione e a 6 anni di prigione in una fortezza. Il Sultano con iradiè ha sanzionato la sentenza.

La terribile opera d'un fulmine

Cracovia, 6 (ore 8). — Un fulmine ha provocato l'esplosione del deposito di proiettili d'artiglieria presso Podgorze cagionando gravi danni nei dintorni. Un soldato è morto, uno è ferito, parecchi treni che erano alla stazione di Podgorze subirono danni.

I medici curarono una sessantina di persone. Migliaia di vetri a Cracovia furono distrutti. Le detonazioni continuano.

Libertà - e colèra

Stoccolma, 7. (ore 9). — Ieri vi furono in tutta la Svezia feste nazionali per la ricorrenza del centenario della costituzione.

Pietroburgo, 6. — Constataronsi 9 nuovi casi di colera. Due morti. Il numero degli ammalati di colera ascende a 19.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 5 giugno

Venezia	43	18	31	79	10
Bari	3	73	25	17	86
Firenze	89	88	8	55	74
Milano	38	80	84	42	72
Napoli	23	70	42	1	24
Palermo	30	28	18	23	48
Roma	26	69	60	17	78
Torino	70	62	52	41	8

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 giugno 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.76
» 3 1/2 % (netto)	»	104.85
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1330.25
Ferrovie Meridionali	»	708.75
» Mediterranee	»	417.75
Società Veneta	»	212.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	514.50
» Meridionali	»	363.50
» Mediterranee 4 %	»	507.—
» Italiane 3 %	»	366.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.75
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	510.—
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.53
Londra (sterline)	»	25.32
Germania (marchi)	»	123.84
Austria (corone)	»	105.50
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	99.25
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO,

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

UN PROGRESSO DELLA SCIENZA

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri alla Vescica

e tutte le malattie delle vie genito-urinarie (veneree e sifilitiche) per poterle guarire completamente e radicalmente si devono usare i rinomati

CONFETTI CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali

Gran Premio **Croce insigne** **Medaglia d'oro**

per la loro accurata fabbricazione e per la formula razionale del CASILE che dopo moltissimi anni di studio ha potuto presentar al pubblico il solo ed unico preparato che finalmente guarisce indistintamente tutte le malattie delle vie *genito urinarie* (veneree e sifilitiche) acute e croniche, senza ricorrere alle pericolose candelette o iniezioni ipodermiche, evitando così le conseguenze che esse arrecavano. Era necessario pel pubblico conoscere il vero e sicuro preparato per liberarsi una buona volta dalle noiose malattie che da molti anni veniva tormentato perchè a tutt'oggi non si conosceva ancora il vero rimedio per combatterle. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di preparati consimili, esigere sempre, soltanto i medicinale CASILE. Solo essi rispondono ai dettami e progressi della scienza e si possono usare in qualunque stagione anche da stomaci i più delicati.

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia, ecc.* — Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza all'inventore signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

CASILE
Riviera di Chiaia, 235 Napoli

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei MEDICINALI CASILE un vero progresso della scienza.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore CASILE, Riviera di Chiaia N. 235, Napoli,

Formola Confetti: Estrat. Kav. Kav. Olio Santal: Apiol: Elmiltol: Trem: Acibenzoi: ecc. — *Formola Roob*: Chin: Cal: Sals: Parr. Dulc: Leg: cas: Leg: sant: biodur ecc. — *Formola iniezione*: Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche. — Preparazione con nuovo metodo speciale.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in *Udine* presso le farmacie di *Giacomo Comessatti* e *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi, farmacia S. Giorgio.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

ISCHIROGENO

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso. — Provatelo.*

Si vende dapertutto

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Non più fumatori!

Chi fuma si avvelena lentamente: occorre perciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio *energico, pronto* e *sicuro* sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA

usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrifizio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco.

Le **Pastiglie Vanda,** unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano nessun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da molte attestazioni e certificati.

Le Pastiglie Vanda si trovano in vendita presso tutte le farmacie del Regno al prezzo di **L. 3.50** *per scatola con relative istruzioni accluse.* — Deposito esclusivo per l'Italia presso la premiata Ditta

ENRIETTI GUIDO, Via Monte Napoleone, 32 - MILANO

La stessa Ditta eseguisce qualsiasi spedizione franca di porto, ma non contro assegno: Estero L. 4 per scatola. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate

- **Antiseborrina** — ottimo detersive del cuoio capelluto. Flacone L. 2, franco di porto L. 2.80.
- **Estratto di camomilla** — Flacone L. 1, franco di porto L. 1,25.
- **Dopilatorio** innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3, franco di porto L. 3.30.
- **Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi** ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. Flacone L. 2.25, franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim. farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con!

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: **"GRAINS DE VALS"** sopra ogni pillola.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti